

imperfetta sopra S. Matteo (a), il Calmet, ed altri molti.

Certamente nel tempo de' sagri misterj vi assistono gli Angeli. Io non oso affermare, che la Liturgia chiamata di Santo Jacopo sia totalmente di tal Apostolo. Ma fuor di dubbio è antichissima, e in grande stima presso tutti i Teologi: in essa però si fa menzione degli Angeli, de' Cherubini, de' Serafini, e degli altri Spiriti celesti assistenti al tremendo Sacrificio della Messa (b). Attesta pure S. Ambrogio, che ad esso sagrosanto Sacrificio indubitamente son presenti gli Angeli, e ossequiosi si dimostrano a Cristo sull' Altare mysticamente immolato (c). Lo stesso vien insegnato da S. Giovanni Grisostomo (d), il quale anche (e) descrive gli Angeli dopo la consecrazione presentanti al divin Trono la sagrosanta Ostia ivi presente, e aggiungenti a nostro prò le lor preci. S. Basilio altresì ne accerta, che gli Angeli, i quali risiedono ne' sagri Templi, rapportano le parole, con cui diamo gloria al Signore (f). Altrove rammemora l'

An-

(a) Omil. 40. pag. 168. del tozz. 6. dell' ediz. del Mont-faucon.

(b) *Christus Deus noster progreditur, ut immoletur, ac detur in cibum fidelibus. Ipsum autem antecedunt Chori cum omni Principatu, ac Potestates; Cherubini multoculi, & Seraphim sex alarum facies velantia, & cum clamore clamantia hymnum &c.* Nella Bibliot. de' SS. PP. stampata in Parigi pag. 264. del tomo 12. Si veggano le pagine 277. 278. e 279. Io però qui mi prevalgo della traduzione del Petavio nel Trattato degli Angeli lib. 2. cap. 8. §. 15. (c) *Non dubitate assistere Angelum, quando Christus assistit, quando Christus immoletur.* Ne Commentarj di S. Luca.

(d) Nel libro 6. del Sacerdozio n. 4. pag. 414 del tomo 1. dell' edizione del Mont-faucon. (e) Omil. 3. dell'

incomprensibile natura di Dio n. 7. pag. 470. del tomo 1. della stessa ediz. one. (f) *Qui in Templo Dei est, non convicia... profert, sed in Templo ejus quisque dicit gloriam.*